



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/99 - Iscr. ROC n. 1123



editoriale del Segretario generale Oronzo Così

Alla fiera dell'est forse sarà possibile, ancora oggi, comprare un topolino con due soldi; ma in questo Paese, sempre oggi, non è assolutamente possibile pensare di fare una riforma epocale, che riguarda i circa 440.000 operatori del Comparto Sicurezza, con una cifra pressappoco equivalente.

Perché, fin dall'inizio di questa querelle, mentre altri (molti, troppi) promettevano riforme colossali con progetti faraonici di riordino, il Siulp ha avuto ben chiara l'idea di quale fosse davvero il nodo centrale del problema: quello degli stanziamenti, mentre tutto il resto poteva essere solo una conseguenza.

Alla fiera dell'est, com'è noto, c'era un gatto che mangiava il topo e c'era un cane che mangiava il gatto: è una storia vecchia come il mondo.

Quando dentro un comparto, per scelta politica o per contingenza temporale, c'è una componente che

gode di maggiore incisività, questa diventa più forte rispetto alle altre e cerca di far prevalere le proprie richieste rispetto alle altre, a scapito degli altri.

Da qualche tempo, sui tavoli contrattuali o in occasione dei contatti formali con il Governo, abbiamo assistito alla lenta ma inesorabile ascesa delle Forze armate le quali, trovando adeguata sponda nelle Commissioni difesa presso il Parlamento ed avvalendosi sempre di più del plusvalore negoziale derivante dalla unicità contrattuale dei Comparti sicurezza e difesa, avevano acquisito un peso abnorme che, portando molto a favore dei militari, ha parallelamente ed inevitabilmente disseminato il nostro percorso di marcate, gravi ed intollerabili sperequazioni.

E' un problema questo che riguarda tutti gli operatori di polizia e che deve essere l'obiettivo principale di ogni battaglia sindacale, perché l'equità viene prima di ogni riordino.

Mantenendo questo stato di cose qualsiasi intervento riordinatore non farebbe altro che aggravare le ingiustizie esistenti, avallando e perpetuando nel tempo la pratica della discriminazione a danno delle Forze di polizia ad ordinamento civile.

Non di riforma o di riordino secondo noi era giusto parlare, ma di riallineamento: questo il senso principale della nostra protesta di ferragosto, che ha indotto il Governo a fare una pronta retromarcia sulle posizioni già assunte, riconoscendo la bontà delle nostre argomentazioni ed emanando un provvedimento urgente finalizzato a rimuovere le ingiustizie a nostro danno.

Il Siulp è stato il solo sindacato a capire, molto prima di tutti gli altri, che queste ingiustizie a danno dei poliziotti non potevano più essere tollerate e l'Esecutivo, facendo proprie le ragioni della nostra protesta, ha assunto nei nostri confronti un preciso impegno: quello di eliminare le ingiustizie.

Si sappia allora che, da agente a dirigente, in tutti i ruoli e in quasi tutte le qualifiche esiste a nostro carico, ancora oggi, una grave penalizzazione nei trattamenti economici e previdenziali: prima di ogni altra cosa bisogna mettere la parola fine a questo autentico sconcio.

Alla fiera dell'est ancora oggi è forse possibile vedere gente che al mercato ci va non per comprare o per concludere qualcosa, ma soltanto per il gusto di trattare, avendo in mente, come fine, soltanto quello di far passare il tempo: non si bada davvero a ciò che si propone o al prezzo di vendita, sia l'acquirente che il venditore hanno ben chiaro in mente che l'affare non si farà e che ogni parola detta lascia il tempo che trova.

In questo noi siamo molto diversi da altri sindacati il cui scopo principale, soprattutto in questi ultimi

giorni che si collocano a ridosso del 31 ottobre, termine entro il quale si fanno disdette e nuovi tesseramenti, è quello di far leva sulle ambizioni più o meno legittime del singolo operatore prospettando riforme mirabolanti e “gradi” a pioggia per tutti.

Nel recente incontro con il Governo, quando il Ministro Siniscalco ha dichiarato la sua apertura (teorica) per una eventuale revisione di alcuni specifici aspetti ordinamentali, il Siulp ha avanzato una sola richiesta: quella relativa ai fondi da inserire nella prossima finanziaria per dar corpo e sostanza alle intenzioni.

Altre organizzazioni hanno completamente trascurato l’aspetto economico, presentando addirittura elaborati di riforme con avanzamenti di massa, i cui costi sarebbero stati corrispondenti ad un paio di manovre finanziarie e limitandosi poi a prendere atto che tali bozze, pur consegnate al Governo, non sono state neanche lette.

Si propone per il gusto di proporre o, peggio, con la malvagia intenzione di abbindolare, trascurando gli aspetti concreti della faccenda e preparandosi a scaricare ogni responsabilità della propria allegra condotta sui sindacati maggioritari, i quali vengono poi puntualmente accusati di ostacolare “la riforma della Polizia”, evidentemente animati da puro sadismo o inspiegabile masochismo.

Abbiamo capito da tempo che la truffa non paga e che i colleghi sanno sempre distinguere tra chi millanta e chi conclude; non a caso siamo il maggior sindacato di polizia e questo non per decreto di qualche autorità governativa, ma per precisa scelta dei poliziotti.

Noi riteniamo, per stare ai fatti, che la risposta del Ministro Siniscalco alla richiesta del Siulp di stanziare una somma congrua per la riforma delle carriere non lasci adito ad alcun dubbio: una piccola riforma ci sarà e sarà da intendere come il primo passo verso una revisione generale del nostro assetto ordinamentale, ma è un intervento che riguarderà pochi, pochissimi operatori e che interesserà sostanzialmente i due estremi del nostro ordinamento: gli agenti, e i funzionari.

E’ un effettivo segnale di mutamento di rotta di una nefasta politica negoziale nei confronti degli operatori della Polizia di Stato.

Ci vorrà tempo per tutto il resto; ci vorrà tempo, lavoro e sacrificio.

Non merita nessuna attenzione chi tenta di far credere che la riforma è alle porte e che è questione di mesi o di giorni: per adesso abbiamo sul tavolo un decreto in bianco, che occorre riempire gradualmente, badando alle esigenze prioritarie e soprattutto alla necessaria copertura finanziaria.

Ci sono clamorose disparità di trattamento sul piano della retribuzione e su quello della contribuzione previdenziale, sul calcolo del servizio prestato e persino sulle possibilità di progressione in carriera; questi sono i meccanismi sui quali dobbiamo incidere, questi sono i veri termini della questione: bisogna partire dalla valorizzazione della dirigenza e tutto il resto è consequenziale.

Ciò che concretamente si può fare è questo e questo è ciò che da un po' di tempo stiamo facendo: il primo obiettivo è quello di rimuovere le ingiustizie, il secondo è quello di disegnare un nuovo modello di polizia, il terzo è quello di non perdere tempo in chiacchiere inutili.

Da sempre abbiamo scelto di dire ai poliziotti le cose come stanno con estrema franchezza e con coraggio; abbiamo una visione globale dei problemi, perché rappresentiamo colleghi di tutti i ruoli e di tutte le qualifiche; abbiamo una conoscenza tale dei meccanismi governativi e dell'Amministrazione che difficilmente sposiamo cause che non possono essere vinte.

La nostra serietà è la nostra forza: noi alla fiera ci andiamo per concludere e non per passare il tempo e rammentando, ad ogni incontro, che anche alla fiera dell'est alla fine, ci fu un bastone che picchiò il cane, che mangiò il gatto...

n. 35 del 27 settembre 2004



Sommario

- **Assegnazioni temporanee triennali per genitori: deciderà la Corte costituzionale**
- **Concorso interno 434 vice periti: diario prova scritta**
- **Indennità di aeronavigazione, volo, imbarco e indennità supplementari**
- **Convenzione Siulp-EuroCQ: i tassi più bassi**
- **Indennità per gli appartenenti alla Polizia delle comunicazioni: rielaborazione convenzione**
- **Patente a punti: ulteriori disposizioni per l'applicazione**
- **Crediti formativi per i funzionari: l'8 settembre l'Università di Catania ha approvato la convenzione**

Assegnazioni temporanee triennali per genitori: deciderà la Corte costituzionale

Con l'ordinanza n. 798 del 2 settembre scorso il Consiglio di giustizia amministrativa per la regione Sicilia (equivalente del Consiglio di Stato per quella regione a statuto speciale) ha collegialmente sollevato la questione di costituzionalità dell'art. 42-*bis*, d.lgs. 151/2001, introdotto dall'art. 3, comma 105, legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Finanziaria 2004), che prevede la possibilità di assegnare temporaneamente, per periodi continuativi o frazionati fino a tre anni, i genitori di figli minori degli anni tre appartenenti alle pubbliche amministrazioni.

Lo ha comunicato il Dipartimento della pubblica sicurezza con l'odierna nota n. RS/01/139/2896, aggiungendo che con la medesima ordinanza il citato Cgars, in attesa del pronunciamento della Corte costituzionale, ha stabilito che, per la «specificità delle esigenze organizzative delle Forze di polizia e la specialità del relativo ordinamento», debba ritenersi fondata nel caso specifico la non applicazione della norma, accogliendo l'appello proposto dall'Avvocatura dello Stato in favore dell'Amministrazione della pubblica sicurezza avverso l'ordinanza n. 634 emessa il 21 aprile scorso, che aveva accolto l'istanza incidentale di sospensione proposta da un appartenente alla Polizia di stato avverso un provvedimento di diniego alla concessione dell'assegnazione temporanea.

Dal pronunciamento costituzionale dipenderà anche l'esito della nota vicenda di altro appartenente che aveva proposto ricorso innanzi al Tribunale amministrativo regionale per le Marche, sede di Ancona contro il diniego dell'Amministrazione alla concessione dell'assegnazione temporanea.

L'ordinanza Tar Marche - sede di Ancona n. 135 del 24 marzo 2004 ha imposto all'Amministrazione di riesaminare il caso specifico e non, come erroneamente ritenuto da taluni, di emettere un provvedimento di assegnazione temporanea; in questo senso si è espresso anche il Consiglio di Stato - Sezione quarta, con l'ordinanza n. 3.483, emessa ormai due mesi orsono, il 29 luglio scorso.

Nulla di nuovo, dunque: il Ministero dell'interno, come chiarisce la nota, preso atto del contenuto di detta ordinanza, ha pertanto emesso un nuovo provvedimento di diniego, motivato con riferimento alle esigenze organizzative degli uffici di origine e di destinazione, dal momento che la stessa norma prevede che l'assegnazione sia subordinata alla sussistenza di un posto vacante e disponibile di corrispondente posizione, previo assenso delle amministrazioni di provenienza e di destinazione.

Tale provvedimento di diniego all'assegnazione temporanea dell'appartenente alla Polizia di Stato di cui sopra al momento non risulta essere stato appellato; l'unica novità vera è invece rappresentata dal possibile instaurarsi del giudizio di legittimità costituzionale, all'esito del quale potrebbe finalmente stabilirsi, su una così delicata materia, una situazione di certezza del diritto.

Sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, area "circolari".

Concorso interno 434 vice periti: diario prova scritta

La prova scritta del concorso interno indetto con decreto datato 25 maggio 2004 per il conferimento di 434 posti di vice perito tecnico della Polizia di Stato avrà luogo presso i locali della Scuola allievi agenti della Polizia di Stato di Roma - Casal Lumbroso il giorno 5 novembre prossimo, con inizio alle ore 8,30; lo prevede il decreto 7 settembre 2004, pubblicato sul supplemento straordinario n. 1/21 al Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno pubblicato il 10 settembre scorso.

I candidati potranno usufruire di un servizio di bus navetta dalle ore 7,15 alle ore 8,15 per raggiungere la sede d'esame con partenza dal piazzale contiguo alla stazione "Valle Aurelia" della linea "A" della metropolitana di Roma; la mancata presentazione nel giorno, nella sede ed all'ora stabiliti comporta l'esclusione dal concorso.

Il Bollettino è nell'area "circolari" del nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

Indennità di aeronavigazione, volo, imbarco e indennità supplementari

Con circolare n. 333-G/3.01.AERON. del 2 settembre scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che, con la mensilità di ottobre 2004, la misura delle indennità di aeronavigazione, volo, imbarco e delle indennità supplementari verrà adeguata, in base alle previsioni contenute nel D.P.C.M. del 12 maggio scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2004, n. 161, con un incremento dell'1,38%; gli arretrati a partire dal 1° gennaio scorso verranno corrisposti con la successiva mensilità di novembre.

Inoltre la maggiorazione delle indennità supplementari (cd. "trascinamento") verrà riconosciuta, per la prima volta, a favore del personale che attualmente, seppur specializzato, non è titolare dell'indennità supplementare di pronto intervento aereo e/o dell'indennità supplementare per istruttore di volo o di specialità, la possibilità di percepire il relativo trascinamento purché tali indennità risultino essere state corrisposte quando il personale in argomento prestava servizio presso i reparti volo.

E quanto viene comunicato dalla circolare n. 333-G/3.01.AERONAV. del 3 settembre scorso aggiungendo che, per gli emolumenti arretrati, il Cenaps renderà disponibili nei mesi successivi appositi tabulati dimostrativi predisposti sulla base delle informazioni contenute nella "scheda status", già alimentata al riguardo dagli uffici di appartenenza degli interessati; i tabulati verranno posti in pagamento previa verifica da parte dei competenti uffici amministrativo-contabili.

Nell'area "circolari" del nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

FINANZIAMENTI FACILI, RAPIDI ed ECONOMICI

NUOVI TASSI

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TEG 8,10%, TAEG 9,93% max complessivo applicato agli esempi. Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi. (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	114,00	68,00
7.000,00	147,00	88,00
10.000,00	210,00	124,00
12.000,00	251,00	149,00
15.000,00	313,00	185,00
18.000,00	375,00	221,00
22.000,00	458,00	270,00
26.000,00	539,00	316,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4,75% al 5,10%, TEG 10,40%, TAEG 11,88% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000,00	131,00	79,00
9.000,00	195,00	115,00
11.000,00	238,00	140,00
13.000,00	278,00	164,00
16.000,00	340,00	201,00
19.000,00	405,00	237,00
23.000,00	488,00	286,00
25.500,00	538,00	318,00

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



Euro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE
SIULP

Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Direzione Generale di Roma - EUROCCQ di Marin Clara
L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Indennità per gli appartenenti alla Polizia delle comunicazioni: rielaborazione convenzione

In esito alla nostra nota n. 225/2004 del 23 giugno scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato, con nota n. 557/RS/01/58/2210 del 13 settembre, che al momento è in atto una rielaborazione della convenzione tra il Dipartimento medesimo e Poste italiane S.p.A., resasi necessaria a seguito dei rilievi mossi dalla Corte dei conti, i quali hanno determinato la necessità di rivedere il

contenuto dell'accordo ed individuare più compiutamente i criteri in base ai quali assegnare l'indennità in termini.

«Pertanto – conclude la nota – gli emolumenti dovranno essere contabilizzati in base ai nuovi accordi negoziali, in corso di perfezionamento».

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, area "circolari".

Patente a punti: ulteriori disposizioni per l'applicazione

Con circolare n. 300/A/1/33792/109/16/1 del 14 settembre scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha fatto seguito alla circolare n. 300/A/1/44248/109/16/1 del 12 agosto 2003, con la quale venivano fornite le prime indicazioni operative per garantire il corretto funzionamento della nuova procedura della patente a punti di cui all'art. 126 bis C.d.S., essendosi manifestate in questo iniziale periodo di applicazione della nuova procedura alcune problematiche ed essendo stati formulati molti quesiti ai quali la circolare medesima intende dare risposta, allo scopo di garantire una corretta ed uniforme applicazione della procedura della patente a punti; in sintesi:

1. Patente a punti per conducenti titolari di patenti rilasciate da stato estero - Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha attivato una sezione speciale dell'Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida destinata a contenere le generalità dei conducenti stranieri che hanno commesso nel territorio italiano violazioni che comportano la perdita di punti; gli organi di polizia stradale possono procedere ad alimentare la banca dati con le informazioni relative ai conducenti titolari di patenti straniere ai quali siano state applicate sanzioni che prevedono penalizzazioni sulla patente e che nel loro Paese di origine non siano sottoposti ad un regime simile alla patente a punti. In attesa della redazione di un elenco degli Stati che prevedono nel loro ordinamento un meccanismo analogo a quello della patente a punti, gli uffici invieranno la segnalazione all'Anagrafe nazionale per tutte le violazioni commesse da conducenti titolari di patenti rilasciate in stati esteri.

2. Decurtazione dei punti nei confronti di titolare di patente identificato successivamente - Nel caso in cui il conducente non sia stato identificato al momento dell'accertamento dell'illecito la decurtazione di punteggio viene attribuita al proprietario del veicolo, se munito di patente e salvo che questi, entro 30 giorni dalla notifica del verbale di contestazione, non comunichi chi era effettivamente alla guida del mezzo al momento dell'accertamento.

Qualora il proprietario del veicolo provveda al pagamento del verbale e faccia pervenire all'ufficio procedente una dichiarazione (conforme al modello allegato alla circolare) sottoscritta dalla persona che era effettivamente alla guida, avente firma autenticata ovvero contenuto di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in forma autocertificata ai sensi dell'art. 38, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la decurtazione di punteggio sarà attribuita alla persona effettivamente identificata come conducente al momento del fatto, senza necessità di ulteriore notifica del verbale; qualora, invece, il proprietario faccia pervenire una dichiarazione con la quale comunica le generalità del conducente, ma che non sia stata sottoscritta da quest'ultimo nelle forme sopra indicate, il verbale di contestazione deve essere notificato al soggetto indicato come effettivo trasgressore.

3. Richiesta di fornire le generalità del trasgressore a locatari (con contratto di leasing), usufruttuari, acquirenti con patto di riservato dominio - Quando il trasgressore non sia immediatamente identificato, l'art.126 bis C.d.S. impone obbligo di chiedere al proprietario del veicolo chi fosse effettivamente alla guida al momento dell'accertamento dell'illecito; qualora il veicolo sia oggetto di un contratto di locazione finanziaria ovvero di un usufrutto o di un altro diritto di riservato dominio sul bene, ai sensi dell'art. 196 C.d.S. il verbale di contestazione e la richiesta di fornire le informazioni relative alla persona che si trovava alla guida debbano essere notificate direttamente al locatario, all'usufruttuario o all'acquirente con patto di riservato dominio che, tra l'altro, risultano espressamente richiamati nei pubblici registri ed indicati nei documenti di circolazione.

4. Richiesta di fornire le generalità del trasgressore ad impresa -

L'art. 126 bis C.d.S. prevede che, qualora il proprietario del veicolo sia una persona giuridica, l'onere di comunicare chi fosse alla guida del veicolo spetta al legale rappresentante o ad un suo delegato al quale, tuttavia, non si applica la decurtazione di punteggio nel caso in cui ometta di fornire i dati o fornisca delle indicazioni da cui non sia possibile risalire al conducente. Questa procedura si applica a tutte le associazioni, imprese e società, comprese quelle di persone, intestatarie di veicoli, anche se prive di personalità giuridica purché, sulla base delle risultanze della carta di circolazione, il veicolo risulti intestato alla società o all'associazione e non al singolo socio, amministratore o presidente della medesima.

5. Decurtazione di punti a seguito di illeciti penali -

Quando sono accertati illeciti previsti dal codice della strada che conservano carattere penale (artt. 186, 187 e 189 C.d.S.) dai quali consegue la decurtazione di punti dalla patente del trasgressore, la comunicazione all'Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida deve avvenire solo dopo che sia divenuta definitiva la sentenza di condanna e cioè dopo che sia trascorso il termine per i possibili gravami senza che questi siano attivati dal condannato ovvero sia stato raggiunto l'ultimo grado di giudizio.

La decurtazione si può applicare anche in caso di condanna conseguente ad applicazione della pena su richiesta delle parti (cd. "patteggiamento"), poiché la misura non è una sanzione accessoria conseguente all'illecito. Visto che non sussiste, in base all'attuale normativa, un obbligo di comunicazione della sentenza di condanna né da parte delle cancellerie giudiziarie né da parte dello stesso responsabile, gli uffici avranno cura di seguire periodicamente, anche per le vie brevi, lo stato del procedimento penale sollecitando le cancellerie a fornire le informazioni necessarie in ordine alla sua conclusione, allo scopo di consentire l'effettuazione della comunicazione prescritta dall'art. 126 bis C.d.S..

6. Termine per la comunicazione della decurtazione -

Secondo le disposizioni dell'art. 126 bis, comma 2, C.d.S. il termine di trenta giorni entro il quale deve avvenire la comunicazione all'Anagrafe nazionale circa la decurtazione dei punti decorre dal momento in cui l'organo di polizia ha avuto comunicazione dell'avvenuta definizione del verbale di contestazione e cioè da quando ha ricevuto formale comunicazione dell'avvenuto pagamento in misura ridotta ovvero dell'esito dell'eventuale gravame presentato avverso il verbale. Il termine ha carattere ordinatorio e non perentorio, atteso che la decurtazione di punti è una conseguenza automatica della violazione contro la quale non è ammesso un autonomo gravame. Ne consegue che l'organo di polizia che ha accertato l'illecito ha sempre l'obbligo di effettuare la comunicazione alla citata Anagrafe, anche nel caso in cui fossero trascorsi più di trenta giorni dalla definizione del verbale.

La circolare è sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, area "circolari".

Crediti formativi per i funzionari: l'8 settembre l'Università di Catania ha approvato la convenzione

L'8 settembre scorso il Senato accademico dell'Università degli studi di Catania ha approvato la prima convenzione stipulata dall'Istituto superiore di polizia per il riconoscimento dei crediti formativi universitari ai funzionari della Polizia di Stato i quali, se già in possesso della laurea, potranno iscriversi nel corso di laurea specialistica in Scienze dell'amministrazione; la facoltà riconoscerà immediatamente 60 dei 120 crediti occorrenti per conseguire la laurea, mentre la documentazione relativa a corsi di formazione, docenze, specializzazioni e altro verrà valutata per il riconoscimento di ulteriori 40 crediti formativi, dopodiché i restanti 20 crediti verranno riconosciuti con la discussione della tesi; per i funzionari non laureati c'è la possibilità di acquisire la laurea di primo livello ottenendo il riconoscimento di un numero di crediti formativi pari all'intero corso di studi triennale, salvo l'obbligo della discussione della tesi; conseguita la laurea triennale essi potranno iscriversi al corso per la laurea specialistica fruendo delle medesime condizioni descritte per il personale già laureato.

Sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, area "circolari".

FINANZIAMENTI *facili, rapidi ed economici*

**NUOVI
TASSI**

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TEG 8,10%, TAEG 9,93% max complessivo applicato agli esempi. Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.
(riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	114,00	68,00
7.000,00	147,00	88,00
10.000,00	210,00	124,00
12.000,00	251,00	149,00
15.000,00	313,00	185,00
18.000,00	375,00	221,00
22.000,00	458,00	270,00
26.000,00	539,00	316,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4,75% al 5,10%. TEG 10,40%, TAEG 11,88% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio
(riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000,00	131,00	79,00
9.000,00	195,00	115,00
11.000,00	238,00	140,00
13.000,00	278,00	164,00
16.000,00	340,00	201,00
19.000,00	405,00	237,00
23.000,00	488,00	286,00
25.500,00	538,00	318,00

NOVITÀ

► **Prestiti Personali con rimborso in conto corrente**

► **Prestiti Pensionati INPDAP (TAEG max 7,85%)**

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



€uro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE
SIULP

Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito internet
www.eurocq.it

Direzione Generale di Roma - EUROCC di Marin Clara - L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma